



GRUPPO CONSILIARE "POLISTENA FUTURA"

Alla c.a. del Sindaco di Polistena
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: MOZIONE INTITOLAZIONE VIA A DANILO DOLCI

I sottoscritti Francesco Pisano, Francesco Ientile, Giancarlo Cannata e Rosaria Tropepe, Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Polistena Futura" visto l'art. 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale e premesso che:

Danilo Dolci nasce il 28 giugno 1924 a Sesana, in provincia di Trieste. Nel 1952 si trasferisce a Trappeto, a metà strada tra Palermo e Trapani, in una delle terre più povere e dimenticate del paese. Il 14 ottobre dello stesso anno dà inizio al primo dei suoi numerosi digiuni, sul letto di un bambino morto per la denutrizione. La protesta viene interrotta solo quando le autorità si impegnano pubblicamente a eseguire alcuni interventi urgenti, come la costruzione di una fogna. Nel 1955 fa conoscere all'opinione pubblica italiana e mondiale le disperate condizioni di vita nella Sicilia occidentale. Il 2 febbraio 1956 dà vita allo "sciopero alla rovescia", con centinaia di disoccupati impegnati a riattivare una strada comunale abbandonata. Con i soldi del Premio Lenin per la Pace (1958) costituisce il "Centro studi e iniziative per la piena occupazione". Centinaia e centinaia di volontari giungono in Sicilia per consolidare questo straordinario fronte civile. Intensa è stata la sua attività di studio e di denuncia del fenomeno mafioso e dei suoi rapporti col sistema politico, fino alle accuse - gravi e circostanziate - rivolte a esponenti di primo piano della vita politica siciliana e nazionale. Mentre si moltiplicano gli attestati di stima e solidarietà, in Italia e all'estero (da Norberto Bobbio a Aldo Capitini, da Italo Calvino a Carlo Levi, da Aldous Huxley a Jean Piaget, da Bertrand Russell a Erich Fromm), per tanti avversari Dolci è solo un pericoloso sovversivo, da ostacolare, denigrare, sottoporre a processo, incarcerare. Ma quello che è davvero rivoluzionario è il suo metodo di lavoro: Dolci non si atteggia a guru, non propina verità preconfezionate, non pretende di insegnare come e cosa pensare. È convinto che nessun vero cambiamento possa prescindere dal coinvolgimento, dalla partecipazione diretta degli interessati.

Vista l'importanza e la testimonianza della figura di Danilo Dolci che nel suo percorso ha evidenziato i rischi di involuzione democratica delle nostre società connessi al procedere della massificazione, all'emarginazione di ogni area di effettivo dissenso, al controllo sociale esercitato attraverso la diffusione capillare dei mass-media.

Considerata la profondità del messaggio attento al punto di vista della "scienza della complessità" e alle nuove scoperte in campo biologico, e che propone "all'educatore che è in ognuno al mondo" una rifondazione dei rapporti, a tutti i livelli, basata sulla nonviolenza, sul "reciproco adattamento creativo".

Preso atto dell'esperienza che ci ha lasciato e del necessario approfondimento che la stessa necessita.

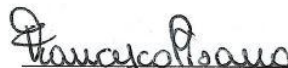
Per questo motivo, ritenendo la sua figura meritevole di essere ricordata, i sottoscritti Consiglieri

chiedono

che venga investito il Consiglio Comunale, inserendolo nell'ordine del giorno della prossima adunanza, affinché impegni il Sindaco e la Giunta comunale ad intitolare una via del Comune di Polistena, individuata nell'attuale via Zaccagnini prima traversa, a Danilo Dolci.

Polistena, lì 28.02.2022

I Consiglieri

 (Francesco Pisano)	 (Francesco Ientile)	 (Giancarlo Cammà)	 (Rosaria Tropepe)
---	--	---	--